



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Prot. N. AOODRTO3711
Ufficio IV

Firenze, 8 marzo 2011

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l’“Istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi”;

VISTA la direttiva 8 novembre 2010, n. 87 concernente l’“Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, per le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi”, ai sensi dell’art. 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440;

CONSIDERATO che il punto 1, lett. d) della succitata direttiva reca, tra le priorità di intervento, le iniziative volte al potenziamento ed espansione dell’offerta formativa nelle scuole paritarie, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62;

VISTA la nota MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l’Autonomia Scolastica - Ufficio X, prot. n. 996 del 15 febbraio 2011;

CONSIDERATO che all’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana è assegnata la somma di **euro 240.430,00** per l’esercizio finanziario 2010 derivante dal finanziamento del Fondo per l’arricchimento dell’offerta formativa, ai sensi della legge n. 440/1997 e destinata alle istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado che, singolarmente o in rete, presenteranno progetti finalizzati alle azioni previste dalla citata Direttiva;

CONSIDERATO che, in applicazione dell’art. 12, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, occorre predeterminare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone ed enti pubblici e privati;

RAVVISATA la necessità di predeterminare i criteri e le modalità di utilizzazione della somma di 240.430,00 euro;

CONSIDERATA l’opportunità di destinare la suddetta somma a favore delle scuole paritarie di ogni ordine e grado, che, in coerenza con i processi innovativi nel sistema scolastico nazionale e con le finalità della legge n. 440/97, soddisfino le necessità di un arricchimento ed ampliamento dell’offerta formativa, con particolare riferimento all’integrazione degli alunni con disabilità e con cittadinanza non italiana ed al contrasto alla dispersione scolastica;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

DECRETA

Art. 1

(Contenuti dei progetti ed entità dei finanziamenti)

La somma di cui al Cap. 1270 E.F. 2010 ripartita dal MIUR fra gli Uffici Scolastici Regionali in applicazione della direttiva n. 87/10, è destinata a progetti presentati dalle scuole paritarie di ogni ordine e grado, singole o in rete, relativi ad uno o più dei seguenti ambiti d'intervento:

- 1. integrazione degli alunni con disabilità:** i progetti dovranno prevedere, prioritariamente, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli **alunni con disabilità di entità medio-grave** (con certificazione rilasciata in conformità al D.P.C.M. 23.02.2006 n. 185), nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta, la diffusione delle nuove tecnologie per la didattica, nonché specifiche iniziative di formazione del personale docente che opera nelle classi con alunni con disabilità;
- 2. integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana:** i progetti saranno finalizzati alla realizzazione di attività volte ad un più efficace apprendimento della lingua italiana degli alunni con cittadinanza non italiana; potranno essere presentati anche progetti di formazione per i docenti, mirati all'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda;
- 3. contrasto alla dispersione scolastica:** i progetti saranno diretti a prevenire ed arginare le situazioni di disagio degli alunni e che determinano spesso atteggiamenti di demotivazione verso lo studio, difficoltà relazionali e comportamentali, favorendo processi di apprendimento attraverso strategie metodologiche alternative rispetto a quelle tradizionali.

Ciascun progetto sarà articolato secondo la seguente struttura:

- Titolo del progetto
- Finalità ed obiettivi del progetto
- Costituzione della rete di scuole: ruoli e funzioni nel progetto
- Indicazione della scuola capofila
- Presentazione di eventuali accordi realizzati con altri enti e/o istituzioni
- Breve descrizione dei caratteri originali del progetto
- Fasi di attuazione, strategie e procedure
- Struttura organizzativa
- Indicatori di osservazione, monitoraggio ed autovalutazione
- Piano finanziario, costo totale preventivato e contributo richiesto
- Indicazione dei nominativi e delle funzioni dei principali componenti del gruppo di lavoro incaricato
- Responsabile/i del progetto

Possono essere oggetto di contributo tutti i progetti già avviati o da avviarsi entro il corrente anno scolastico e che si concludano entro l'anno scolastico 2011/2012.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

L'entità massima dell'erogazione per ogni progetto è fissata in:

- € 30.000,00 per il progetto in rete;
- € 2.000,00 per il progetto presentato da una singola scuola.

Il contributo sarà erogato dall'Ufficio Territoriale competente, non appena disponibile nella contabilità, a favore della scuola singola o, nel caso di rete, della scuola capofila in due rate: il 75% della somma assegnata, all'approvazione del progetto, il saldo della restante somma, pari al 25%, alla verifica della conclusione del progetto e della relativa **rendicontazione** amministrativo-contabile che dovrà essere inviata all'Ufficio Territoriale competente entro il **30 luglio 2012**.

La rendicontazione in ordine all'utilizzo concreto del contributo per le attività programmate, dovrà risultare dal bilancio della scuola, che, a norma della legge n. 62/2000, deve essere conforme alle regole della pubblicità legale e comunque accessibile a chiunque nella scuola stessa vi abbia interesse.

Qualora la somma assegnata non verrà utilizzata, interamente o in parte, ovvero le spese dichiarate non saranno ammissibili in sede di rendicontazione in relazione alle spese preventivate, tale somma dovrà essere restituita dal Gestore all'Ufficio Territoriale competente.

La mancata rendicontazione o l'insufficienza dei dati forniti in ordine all'utilizzo positivo del contributo erogato potrà comportare, nel caso di riscontrate irregolarità, l'adozione da parte dell'Amministrazione dei provvedimenti consequenziali.

A tal proposito potranno essere disposte, qualora se ne rilevasse l'opportunità, apposite visite ispettive tecniche e tecnico-amministrative.

Art. 2

(Presentazione dei progetti: modalità e termini)

Ogni scuola, singola o in rete (minimo 10 scuole), potrà presentare un solo progetto scegliendo uno solo degli ambiti di cui all'art. 1.

La scuola appartenente ad una rete non potrà presentare altri progetti come scuola singola o come partecipante ad altre reti.

Possono accedere ai contributi le scuole paritarie, anche operanti in rete nell'ambito regionale, che funzionino con almeno un corso completo.

La domanda di ammissione, sottoscritta dal gestore, dovrà essere inviata, tramite raccomandata RR o consegnata a mano, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Direzione Generale - Via Mannelli, 113 - 50132 Firenze, unitamente alla seguente documentazione:

- a) un piano delle iniziative programmate, sottoscritto dal gestore e dal responsabile di direzione della scuola singola o della scuola capofila. Per le attività promosse da reti di scuole, il suddetto piano deve, altresì, recare notizie in ordine al ruolo che la rete di scuole potrà svolgere nel territorio e nello specifico progetto;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Direzione Generale

- b) in caso di progetto in rete, accordo di rete e delega alla scuola capofila delle scuole partecipanti;
- c) piano delle spese preventivate;
- d) dichiarazione relativa al numero delle classi costituenti corsi completi, con il numero di alunni per ogni classe;
- e) delibere degli Organi Collegiali relative all'approvazione del progetto;
- f) dichiarazione del gestore, nel caso di progetto singolo, di non aver presentato un progetto in rete e viceversa;
- g) dichiarazione da parte del gestore della scuola capofila, nel caso di progetto in rete, che sia la scuola capofila sia le altre scuole partecipano ad una sola rete;
- h) dichiarazione da parte del gestore che, l'eventuale differenza tra il costo del progetto e il contributo effettivamente erogato, sarà a carico della rete di scuole o della scuola singola.

La domanda - redatta secondo il modello allegato - ed il piano delle iniziative programmate dovranno **tassativamente** essere trasmesse entro l'**8 aprile 2011**.

Art. 3

(Criteri di valutazione dei progetti)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, acquisite le istanze e la relativa documentazione procederà all'esame dei progetti, avvalendosi di una Commissione di esperti, che sarà all'uopo costituita, stante la necessità di valutare la valenza formativa dei progetti.

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

1. correttezza formale della domanda presentata cioè conformità con quanto stabilito nel bando: tipologia di interventi ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini;
2. nell'analisi comparativa delle richieste presentate, si terrà conto di eventuali contributi della stessa natura già concessi avvalendosi, ove ritenuto opportuno, anche del criterio della graduale rotazione di assegnazione dei contributi per soddisfare, nel tempo, un'area di bisogni del territorio quanto più vasta possibile, così, nell'ambito della prima e della terza area tematica, saranno privilegiati i progetti presentati dalle scuole dell'infanzia e dalle scuole secondarie di I e II grado;
3. chiarezza delle finalità, congruenza della richiesta in rapporto all'obiettivo indicato e coerenza interna del progetto;
4. originalità e grado di incidenza del progetto sul territorio;
5. livello di partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti: le reti, gli studenti, le classi, i docenti, i componenti della comunità scolastica;
6. modalità di monitoraggio, valutazione e documentazione;
7. azioni di divulgazione dei risultati del progetto con articolazione delle relative modalità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Qualora i fondi disponibili non dovessero risultare sufficienti a coprire tutte le richieste di contributo meritevoli di accoglimento, sarà data la preferenza alle scuole operanti in rete, graduate in relazione al numero complessivo di alunni, e successivamente alle scuole che hanno presentato progetti singoli, anch'esse graduate come sopra, tenendo in ogni caso conto solo dei corsi completi.

Verificate le condizioni di ammissibilità dei progetti, la Commissione, entro il **13 maggio 2011**, compila una graduatoria regionale comprendente i progetti che possono essere finanziati nei limiti delle risorse disponibili.

Saranno esclusi i progetti non rispondenti ai criteri generali indicati nel presente bando e presentati con modalità e tempi diversi da quelli previsti.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Angela Palamone